

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

9 2 0 6 1 1 3 0 2 8 9

SCOPRIAMO BOSCO POLANDRO INSIEME A NONNO ALESSANDRO

Evan e Iris ci guidano alla scoperta di un piccolo mondo fatto di alberi, di sentieri, di animali del bosco e di un piccolo laghetto dove anche pescare



Evan Milanese
di anni 11
di Cerea (Vr)



Iris Milanese
di anni 6
di Cerea (Vr)

Ciao, siamo Evan di 11 anni ed Iris di 6 anni, abitiamo a Cerea in provincia di Verona ed abbiamo fatto delle domande al nostro nonno Alessandro, detto "Sandro", in merito al boschetto che lui stesso ha voluto realizzare vicino a casa sua ad Isola Rizza (VR), nel quale anche noi facciamo un sacco di passeggiate soprattutto durante l'estate.

Evan: Nonno, perché hai fatto il bosco?

Nonno Sandro: Ho realizzato questo bosco per dare un habitat agli animali selvatici di pianura oltre a generare una fonte di produzione

di legna.

Evan: Perché hai scelto proprio quel posto?

Nonno Sandro: Perché essendo vicino al laghetto di cava si potesse avere un habitat umido ideale per gli animali e perché si tratta di un tipo di terreno adatto alle tipologie di piante di pianura.

Iris: Che fiori ci sono nel bosco?

Nonno Sandro: Ci sono i fori nei cespugli tipo il Biancospino, la Frangola, il Sanguinello e i fiori nelle piante del Frassino, della Quercia e del Noce. Una volta c'era anche la pianta del Pallon di Maggino con dei fiori a pallina ma, ades-

Lavoro candidato al Premio Wigwam Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



**La Comunità Locale
Wigwam
Risorgive Veronesi**





Evan e Iris, nonno Alessandro e la Signora Maria

so essendo cresciute le piante e non avendo abbastanza luce, non ci sono più.

Evan: Quando l'hai realizzato?

Nonno Sandro: L'ho realizzato nel 1994, quando tua mamma aveva 12 anni.

Iris: Ci sono le farfalle?

Nonno Sandro: Ci sono in primavera ed in estate sul sentiero e sono di colore azzurro.

Evan: Che animali ci sono nel tuo bosco?

Nonno Sandro: Ci sono le Gazze, i Colombacci, il Picchio, la Ghiandaia ed il Lucherino: un piccolo uccellino verde che mangia le semi delle pigne dell'Ontano Nero. Un anno sono venuti anche a fare il nido una famiglia di Gufi.

Il bosco ha inoltre richiamato gli animali da cortile presenti nel la-

ghetto di cava vicino come le anatre, le galline con i pulcini ed il tacchino.

Iris: Ci sono le api nel bosco?

Nonno Sandro: Certamente, vanno spesso nei fiori delle Querce, puoi sentire il loro ronzio soprattutto quando c'è silenzio.

Evan: Che piante ci sono? E perché proprio quelle?

Nonno Sandro: Ci sono il Frassino, l'Ontano Nero, la Quercia, il Noce Nero, il Nocciolo, la Frangola, l'albero di Sanguinello, il Bianco Spino, il Prugnolo ed il Corniolo. Ho piantato queste piante perché sono piante autoctone che rappresentano le tipologie dell'antica foresta, presenti da sempre nella pianura in cui viviamo.

Sono inoltre arrivate da sole anche altre piante come il Salice e il Platano

che hanno sostituito un Frassino ed un Ontano Nero.

Iris: Ci sono le cimici?

Nonno Sandro: Ci sono insetti sempre della famiglia delle cimici ma sono a strisce arancioni e nere.

Evan: Perché c'è una madonnina nel bosco?

Nonno Sandro: Si tratta di un dipinto che altrimenti avrebbero abbattuto, proveniente da una vecchia casa che hanno demolito in Località Riccadonna a Zevio. In questo modo è stata valorizzata nuovamente la pittura e le è stata data un'altra vita.

Iris: Perché hai messo la tabella Fantabosco?



Nonno Sandro: L'insegna Fantabosco è nata da un fatto curioso, cioè per la presenza di animali strani, quasi fantastici, che ho trovato nel bosco: dei pesci volanti vicino al confine con il laghetto. In realtà non erano animali fantastici ma il risultato di una pesca sportiva un po' frenetica.

I pescatori della cava, tirando la lenza troppo forte, facevano finire gli ami con il pesce attaccato troppo indietro, fino ad impigliarsi tra i rami degli alberi. I pesci rimanevano così attaccati, appesi agli alberi, senza che i pescatori si preoccupassero di andare a recuperarli. Da distante sembravano quindi dei pesci volanti perché la bava della lenza, essendo trasparente, non si notava. Era quindi divertente vedere questi strani animali come usciti da un film di fantascienza.

Iris ed Evan: Andiamo nel bosco ed al laghetto al

Pescador, per incontrare la signora Maria?

Nonno Sandro: certo, anche subito, vista la bella giornata domenicale.

Evan: che ne dici nonno, potremmo collocare le tabelle di legno, scritte con il Pirografo con sopra i nomi delle piante, in maniera da far conoscere che nome hanno le piante del nostro bosco.

Nonno Sandro: bravo Evan, possiamo creare un "Percorso Botanico".

Evan: magari le collochiamo non stabili ma le disponiamo ogni volta che ci arriva una comitiva, in maniera da mantenerle custodite in magazzino, riparate dalle intemperie.

Nonno Sandro: ed ogni volta assieme prepariamo il percorso interessante dove condurre la gente.

Evan: così non si degradano e possiamo impiegarle per fare conoscere quali sono le specie vegetali che abbiamo piantato.



Nonno Sandro: bella idea, però dobbiamo prepararne anche di nuove per completare il circuito con le specie che introdurremo, in base al progetto che avremo tra poco da realizzare con il passaggio da "Arboreto da legno" a "Bosco planiziale".

Iris: come???

Nonno Sandro: Ah!! scusate mi sono fatto prendere dalle parolone difficili, diciamo che nella nostra mente è da sempre esistito il nome "Fantabosco di Corte Polandro", ma solo adesso viene riconosciuto come tale ed avremo la possibilità di abbellirlo con altre presenze vegetali che lo arricchiscono di fascino ed interesse.

Nel frattempo, camminando lesti siamo arrivati al Bar-Trattoria, Circolo ACLI "AL Pescador" della signora Maria, la quale ci accoglie molto felice di rivederci.

Evan ed Iris: Ma è vero che suo marito allevava i Gufi?





stanza della cucina. Guerri-
no, mio marito, le aveva
ammaestrate ad uscire dal-
la gabbia quando lui era a
casa ed a rientrare nella
gabbia quando lui doveva
uscire di casa.

**Iris: che bello, come fac-
cio io con i miei gatti!!**

Signora Maria: esatto, Lui
le attirava con il cibo; met-
teva nel palmo della mano
la frutta secca, come le ara-
chidi, le noci, le nocciole. o
altra semente che non ri-
cordo, e loro arrivavano sia
per uscire dalla gabbia che
per entrare.

Signora Maria: si si, aveva
questa passione di allevare
selvaggina insolita, ma
non solo i Gufi...,Era amico

anche delle Ghiandaie.
Pensate che ne avevamo in
casa una coppia, che gira-
vano anche libere nella

Nonno Sandro: la Ghianda-
daia arriva sempre anche
visino alla nostra casa e già
da anni ci troviamo una
Quercia (Farnia) come



Il disegno di Evan e Iris

quelle del bosco che crescono nel nostro orto e che devo prendere fino a che è piccola e portarla nel bosco.

Mi viene in mente che sabato scorso ho visto sul Linea Verde su Rai Uno, che c'era una signora che faceva vedere che c'è una maniera per utilizzare le ghiande della Farnia, per ricavare farina, che mescolata a quella di frumento si può impiegare per fare il pane.

Evan: magari, possiamo fare un impasto per poi farci la pizza con la base anche di farina di Ghiande, proprio originale e da provare.

Nonno Sandro: si si, basta prendere le ghiande, metterle e bollire più volte, gettando via l'acqua ogni volta, fino a che l'acqua rimane limpida; questo significa che abbiamo tolto tutti le sostanze che non possiamo ingerire noi: i Tannini. Oppure mettendole a bagno con il bicarbonato di sodio per 12-15 ore. Magari andiamo ad approfondire e vediamo se riusciamo ad impiegare la farina di Ghiande nella panificazione.

Evan ed Iris: ... e poi ci prepariamo una pizza molto originale!!

Nonno Sandro: bravi bimbi, siete molto fantasiosi.

È oramai sera, usciamo dalla trattoria e mentre Evan ed Iris giocano con i gatti la signora Maria ci aggiunge un ricordo legato alla passione di suo



marito Guerrino: "qui in questi laghetti ogni anno arriva anche il Martin Pescatore, un uccellini tutto azzurro, che fa i tuffi nell'acqua".

Iris: davvero!! I tuffi come faccio io al mare?

Signora Maria: proprio sì, come te, però lui li fa per pescarsi il pranzo!

Iris: eh per forza lui si chiama Martin Pescatore.

Salutiamo la signora Maria e, mentre gli ultimi raggi di sole del tramonto

filtrano fra i rami ancora spogli del bosco, ci incamminiamo verso casa, sfruttando la luce che ancora ci permette di passare facilmente tra le piante schivando le zone fangose ■

© Riproduzione riservata



COMUNE DI SAN PIETRO DI MORUBIO (VR)

Assessorato alla Cultura



ASSOCIAZIONE PRO LOCO
SAN PIETRO DI MORUBIO



CONSORZIO PRO LOCO
BASSO VERONESE



Domenica 14 APRILE 2024, ore 16.30

nella Sala Consiliare del Municipio, via Motta 2

presentazione

dell'ultima opera di **LUCIA BELTRAME MENINI**

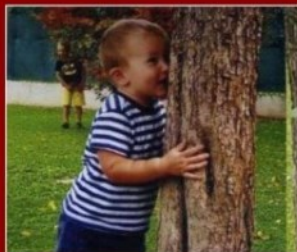
UN DU TRI.. TOCATÌ!

(F.lli Corradin Editori)

LUCIA BELTRAME MENINI

Un du tri... tocatì!

*Conte, penitente, filastrocche, ninne nanne, cante,
orazioni, proverbi, indovinelli, giochi, passatempi,
tradizioni, soprannomi, baite, fole popolari*



F.lli Corradin Editori

**Testimonianze di vita
dei tanti
“bimbi morubiani di ieri”**

presentazione di
Mario Sileno Klein

Interventi: CORRADO VINCENZI - Sindaco di San Pietro di Morubio
LARA BISSOLI - Assessore alla Cultura di San Pietro di Morubio
GIORGIO MALASPINA - Assessore ai Servizi Sociali
MARIA TERESA MEGGIOLARO - Presidente Consorzio Pro Loco Basso Veronese
FRANCESCO MOZZO - Presidente Pro Loco
LUCIA BELTRAME MENINI

Divagazioni musicali: M° LUCIANO PENGO

Conduce: MARIO SILENO KLEIN

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Seguirà un momento conviviale.

La vostra presenza è molto gradita.